

IL FRULLI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Vigilanza nuova»

ABBONAMENTO

Esco tutti i giorni tranne la Domenica
Udine a domicilio e nei Regio

Anno Lira 15
Semestre 7.50
Trimestre 3.75

Per gli Stati dell'Unione Post. Anz. e
Semestre o Trimestro in proporzione.

— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del
governo; comunicati, necrologie, di-
chiarazioni o ringraziamenti, ogni
linea Cent. 10

In quarta pagina 10

Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Saverghana N. 17
Amministrazione Via Saverghana N. 13

L'ETERNA QUESTIONE

dei sott'ufficiali

Dacché S. R. il Ministro della guerra tenente generale com. Mainoni ha proposto alla Camera dei deputati il nuovo progetto di legge per il miglioramento della classe dei sott'ufficiali, i commenti più vivaci e discussioni animatissime sono sorte in proposito.

Vi è chi propende a credere che tale legge, se approvata, rischierà di grande vantaggio a questi novelli paria della società, altri invece, che sarà un vero danno. Io non esito nel dichiararmi appartenente a quest'ultimo gruppo. Lo scopo della legge proposta è quello di avere nelle compagnie, squadroni o battaglioni dei sott'ufficiali pratici e seri, capaci di assumersi la responsabilità del comando generale dei vari reparti ai quali sono adibiti, rendendo così meno gravoso il servizio dei subalterni, i quali potrebbero dedicarsi con maggior lena agli studi per progredire nella loro carriera.

Fin qui, come ragionamento, tutto va bene, ma in pratica si verificerebbe che trovandosi nei reparti un giovane responsabile, tutto varrebbe a riversarsi sulle sue fragili spalle, e dico fragili perché, come si sa da chiunque non sia perfettamente estraneo alle cose militari, è ben arduo compito il mantenere l'ordine e la disciplina in elementi che, essendo per nostra sventura subvoluti di idee sovversive, si presentano ai reggimenti predisposti a far tutt'altro che il proprio dovere.

E questo povero maresciallo, se avrà un po' d'amor proprio, se vorrà crearsi quell'ambiente favorevole e necessario a strappare i tre anni di ottima classica richiesta per la sospirata promozione a sottotenente, dovrà fare ciò che oggi fanno i sergenti di giornata nelle armi a piedi, o di settimana in quelle a cavallo; sarà costretto cioè a compiere un servizio da tutti riconosciuto lodevolissimo. E potranno questi disgraziati sopportare in eterno tali ingiuste fatiche in quell'età in cui tutto richiama ad una vita tranquilla? Questi non avranno nemmeno il vantaggio di aspirare ad una posizione più comoda, ad essere cioè adibiti agli uffici o preposti nelle maggiorità dei reggimenti; la nuova legge stabilisce, se non erro, che lo carico speciali saranno occupate dai sott'ufficiali aventi speciali attitudini e destinati a rimanere sempre col grado di sergenti-turieri.

Ma si potrà far osservare che vi sono degli ufficiali nelle armi combattenti che pur avendo i capelli grigi prestano un ottimo servizio attivo, ma donando a mia volta: d'è da paragonarsi il loro servizio a quello che si presterebbe in pratica dai futuri marescialli? Siamo giusti? Volendo anche estendere la concessione del nuovo grado ai sott'ufficiali aventi cariche speciali, per rendere più classico detto grado, ci sarà sempre un buon numero di essi, che resteranno al servizio delle compagnie, squadroni o battaglioni per molti o molti anni, perché quelli che avranno la fortuna di occupare i detti posti o cariche vi resteranno per lunga pezza, precludendo, la così detta scappatoia, ai meno fortunati, che sono poi i più. Se così non fosse, la legge non avrebbe ragione di sussistere in quanto allo scopo.

Con la legge che rigeva prima di quella promulgata dall'on. Ottolenghi, al compimento del dodicesimo anno di servizio, parte dei sott'ufficiali domandavano l'impiego civile, altri erano comandanti quali sergenti nei vari uffici nel Corpo o Comandi superiori, ed al Ministero stesso (cosa che oggi non è più possibile), ed ai raggruppamenti generalmente restavano i sergenti maggiori che, col loro esempio di condotta esemplare, servivano di sprone e di guida ai sott'ufficiali più giovani; restavano inoltre dei furieri e sergenti con parecchi anni di servizio, e quindi pratici, volenterosi, disciplinati, ottimi educatori ed efficaci coadiutori degli ufficiali subalterni. Se ciò è vero, lo si domanda ai capitani d'oggi.

Va anche notato che allora gli organici erano al completo, anzi alcune volte l'erario ai Corpi dei sergenti in soprannumero e con lunga ferma. Allora la ferma per i sott'uff., era di 5 anni e ciò consigliava la riflessione in chiunque si accingeva a contrarre un'agguato; però giunti ai Corpi i graduati dai galloni d'argento, lavoravano di iuda e non abbandonavano tanto facilmente il servizio militare dopo 5 lunghi anni di lavoro infruttuoso, perché allora, come adesso, tale servizio era poco proficuo per procurarsi da vivere nella vita civile. Ad essi non restava che il miraggio delle spalline per i pochi capaci di affrontare il cinquantennio degli esami d'ammissione alla Scuola militare, quello dell'impiego civile o della pensione per gli altri. In tutti i modi per ben 12 anni si avevano nel regg. i molti sott'uff. relativamente giovani e buoni, dai quali si poteva giustamente pretendere un utile servizio attivo.

La legge Ottolenghi rovinò tutto, e la causa prima fu l'abolizione della ferma di 5 anni; s'istituì il voto il grado di maresciallo quale vantaggio morale per i pochi chiamati a coprirlo, ma si ottenne l'effetto contrario al voluto, perché molti dei reclutati nei plotoni allievi sergenti (per non dir tutti) non avendo altro scopo che quello di passare mono male i 3 anni di prescritto servizio militare, dettero o danno ancora cattivissima prova.

Ciò destò gli ufficiali stessi non sanno che fare; e siccome il mondo giudica la massa o non l'individuo, il concetto che si ha oggi dai sott'ufficiali in genere è, ingiustamente, poco lusinghiero per essi.

Ciò porta di conseguenza la demoralizzazione dell'intera stessa classe che terrorizzata dalla prospettiva dei domani abbandona appena può le file dell'esercito andando ad ingrossare la valanga degli aspiranti all'impiego civile.

La legge Mainoni dà luogo ai marescialli meritevoli di esser promossi sottotenenti, o prescindendo dal fatto che nasca indubbiamente dell'antagonismo tra gli ufficiali che esitano dalle varie occasioni e quelli che provranno dai futuri marescialli non tenendo neppure conto del favoritismo con cui si distribuirà questo privilegio, domando se non sarebbe più opportuno stabilire come limite massimo d'età per tale promozione 35 anni, come si pratica per l'arma dei carabinieri; il che darebbe modo di sfoltire i regg. di un numero maggiore di marescialli con una certa anzianità, procurando loro in tal maniera una vita più comoda, senza che ciò recasse danno agli altri ufficiali di carriera, o si avreb-

bo in pari tempo un nucleo maggiore di uff. i subalterni capaci di sopporre con la loro pratica al saper degli altri.

Dopo quanto si è detto, credo che si potrebbe trarre una conclusione favorevole alla classe dei sott'uff., e poiché oggi risorga la questione che li riguarda, si proponga per principio umanitario una legge che sia più corrispondente al bisogno di questi dimenticati perfino da chi dovrebbe conoscer la necessità di una riforma positiva, e si cessino una buona volta le chissà accadimenti fatti solo per far credere al gozzo popolo ed agli incompetenti che qualcosa lessi si fa.

Sarebbe doveroso anzitutto sentir da chi è addentronella questione quali sono i veri e propri bisogni dei sott'uff., studiarli bene, prevederne le conseguenze ed esclamare solo dopo ciò e con animo sereno: «qualche cosa si è fatto veramente!»

Un progetto che sembrerebbe logico, sarebbe quello di adottare nuovamente l'obbligo della ferma di cinque anni per entrare a far parte dei plotoni d'istruzione, dopo questi concedere successive forme di anni 3, poi 2, infine 1, senza soprassoldo. All'atto del compimento del dodicesimo anno di servizio lasciare, come ora, la facoltà di optare per l'impiego civile o di proseguire per la pensione, e siccome in questi dodici primi anni si sarebbe avuto tempo di conoscere questo sott'ufficiale, formare, dal 12.º anno di servizio in poi, al sott'ufficiale modesto, una posizione stabile che, con apposito decreto di nomina, gli assicurò un certo avvenire.

Presentamento il sott'ufficiale è sottoposto ogni anno ad una visita medica ed al giudizio di una commissione d'avanzamento per ottenere la riforma annuale; e si procede così fino alla sua graduazione, senza punto tener calcolo che questo povero uomo è soggetto tutti gli anni a nuove ansie ed a nuove perplessità, perché da lui anno all'altro, per parere sfavorevole della commissione suddetta, può essere in bilico la sua modesta e faticata posizione.

Abolizione dunque del rafferma dal 12.º anno in poi, e si conceda invece un aumento quinquennale di stipendio, o di soldo, in modo che la pensione da liquidarsi dopo gli anni di servizio stabiliti non sia affatto irrisoria, come al presente, ma tale da permettere nella tarda età una vita modestamente agiata, unico e giusto compenso a chi ha prestato il suo braccio e la sua attività per bene della patria nostra.

Solo così credo che si otterrà un corpo di sott'ufficiali che restano volentieri sotto le armi e solo in questo modo si avranno meno emarginati all'impiego civile con un grande vantaggio del bilancio della guerra, perché col tempo potrebbero essere soppressi molti e molti posti di ufficiali d'ordine e di assistenti locali. Tutti gli altri ripieghi li ritengo palliativi più dannosi che salutari.

E poiché ho accennato anche al bilancio della guerra, non vede nella proposta sopra esposta riguardando lo stato dei sott'ufficiali, non vede, ripeto, S. E. il Ministro anche una sorgente d'economia sulle spese militari? Cosa ne dico di tutto le rafferme ed i soprassoldi che annualmente si pagano sull'accennato bilancio della guerra? Sappiamo che egli stesso ha dichiarato che la somma da stanziarsi per gli aumenti di

quinquennio, è di parecchio inferiore a quella che si spenda per i soprassoldi e premi di rafferma che presentemente si pagano!

Miles.

Fra gli italiani d'oltre confine

I deputati italiani contro il governo

A Vienna fu presentata da pangermanisti la proposta di creare una posizione speciale alla Galizia, solo modo di eliminare il pericolo che la riforma elettorale presenta per i tedeschi; ora l'Unione parlamentare italiana comunica aver deliberato di votare a favore di tale proposta, involtente l'espressione di sfiducia verso il Governo, ritenendo utile di dare espressione al loro malcontento verso il Governo per la sua inqualificabile condotta ostile alla loro nazionalità nella questione universitaria, in quella della rimborsazione del fucilamento del Tirolo, nelle voci delle mansioni delegate al municipio di Trieste e nelle continue disposizioni annuali dirette a soffocare il libero sviluppo dell'italianità.

Rifiuto dignitoso

In questi giorni il Governo di Budapest chiamò a sé il vice governatore di Trieste, dott. Gal, offrendogli prima il posto di commissario e poi quello di governatore di Trieste.

Il dott. Gal però declinò ambas le offerte. Tale rifiuto fece la migliore impressione nella cittadinanza friulana.

Per la tranovia friulana

Il podestà di Cervignano Lovisoni fa circolare fra i comuni interessati, allo scopo di raccogliere adesioni, due petizioni dirette alla Giunta provinciale e alla camera di comm., tendenti ad ottenere la congiunzione di Gorizia colla pedana friulana a mezzo tranovia. L'incarico del municipio ha già cominciato il suo giro raccogliendo buon numero di firme.

Il telefono Trieste-Cormons

Il 1 aprile si aprirà al servizio pubblico la nuova linea telefonica interurbana Trieste-Monfalcone-Gorizia-Cormons. Le tre nuove stazioni friulane saranno poste in comunicazione oltre che con Trieste, anche con Lubiana, Marburg, Graz e Vignana. Le due uffici sono quelle del servizio telegrafico.

L'assolutismo in Ungheria

In Ungheria c'era grande aspettativa sul risultato della conferenza tenuta ieri dal ministero presso l'imperatore a Vienna per decidere sulla data delle elezioni; finora nulla è trapelato di positivo, ma generalmente ritenuto che le elezioni non si faranno entro il termine legale.

Un giornale di Budapest dice che i conti Andrássy, Appony e Zichy, capi della coalizione, sono sorvegliati dalla polizia.

Acquista grande popolarità in Ungheria la « Lega dei Tullipani », ormai tutti vanno a gara nel fregiarsi il petto del tulipano tricolore di smalto, diventato — dopo l'idea lanciata dalle dame magiare — simbolo del boicottaggio contro quanto rappresenta offesa ai diritti nazionali. Le draconiane misure del ministro Kristoffy, che i giornali di opposizione chiamano il « Trepoff ungherese », contro la stampa e il diritto di riunione,

SPIGOLANDO

Frak e cravatta bianca

I signori Hochstrasser, Manzoni e Bratsky deputati al Consiglio federale svizzero presentarono una interpellanza per chiedere se il Consiglio intendeva di osservare alla lettera il regolamento dei festeggiamenti per l'apertura del Soncino, regolamento che prescrive, contrariamente alle buone regole democratiche e repubblicane, il frak e la cravatta bianca per i ricevimenti ufficiali o più specialmente per il banchetto ufficiale che sarà tenuto a Losanna.

La produzione della carta

La produzione della carta in Italia sale a 2 milioni e 500 mila quintali all'anno; altri 40 mila quintali vengono importati dall'estero. In complesso il consumo è di 7 chilogrammi per abitante; in Francia il consumo è di 9 chilogrammi; in Germania di 13; negli Stati Uniti di 17. Il maggior consumo è dato dai giornali, cioè che prova come in Italia il giornalismo sia ancora molto fiacco... economicamente parlando.

Le prepotenze di una monaca

Una signorina appartenente a nobile famiglia di Firenze è andata a Roma per farsi monaca, contro la volontà dei genitori, i quali sono essi pure andati a Roma per impedirle di prendere il velo. La superiora del convento fuori porta Salaria, impedita ai genitori di parlare con la figlia. Molto probabilmente interverrà l'autorità giudiziaria, anche perché la superiora avrebbe resistito alle insistenti preghiere di un funzionario di pubblica sicurezza, di cui i genitori avevano invocato l'assistenza.

Per finire

Le massime di Searpazio:
Quando il mandolo fiorisce, spunta la primavera o poi nascono le mandole; che sono quelle sette dolci grandi o piccole a seconda dello sviluppo dell'albero che le genera al creato è dell'abilità di chi le prende. Quelle così dette ambrosiane, a cagione della protorva oriandita lombarda, si plasmano nel creccante o crustano sotto il dente con ambrosiane sepolcrali tonalità metalliche. Quelle invece dominate schietto, anzi nostrane, che si commerciano nelle catene di quaresima, si mangiano in famiglia o passano per la via diagonale del ventricolo, senza che nessuno se ne accorga, perché ozianando non distaccano il ganasciolo ramrogeggiante strepita come lo suddetto ambrosiano.

Un busto a Mazzini a Buenos Ayres

Al nuovo Ospedale di Buenos Ayres è stato inaugurato un busto a Mazzini. Alla patriottica cerimonia hanno assistito, oltre il Comitato, numerose personalità della colonia italiana.

La conferenza di Algeriras

Secondo i corrispondenti dei giornali sarebbe virtualmente terminata, raggiunto l'accordo tra la Francia e la Germania circa le questioni controverse della banca e della polizia.

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Senza ragione? Poi tu dirlo, dopo che io ho veduto, con questi occhi...
— Che cosa hai veduto?
— La tua nuova amante, la signora velata che ti dà del denaro...
— Non è mai stata la mia amante — disse Alfonso quasi con rabbia.
— E allora perché veniva qui o ti dava del denaro?
— Non spetta a te il saperlo — disse Alfonso guardando Renata con occhio sospettoso.
La giovane donna s'allontanò da lui ed andò al banco.
— Signor Girardon — essa disse rivolgendosi all'omaccione — mi dispiace di dovere lasciare il vostro servizio senza avervi dato un preavviso...
— Dispiace anche a me... Capirete che non si trova facilmente una bella

donnina che vi possa sostituire... Finalmente vi siete decisa, Renata, a mettere da parte i vostri scrupoli?
— La donna arrossì e morirono:
— Sì, ho trovato fortuna.
— Meglio per voi... Eh! le donne! Hanno presto loro a vestire di seta, e a sfoggiare diamanti! Perché non sono nato anch'io donna! — disse l'omaccione con un sospiro.
— E non paghi nulla? — chiese il bell'Alfonso che s'era intanto avvicinato al banco.
— Voi che ti offre da colazione?
— Vada per colazione ed il pranzo! — esclamò il furlante.
— Pranzo in casa.
— Con lui...? — domandò il bell'Alfonso strizzando maliziosamente gli occhi.
— No, da sola...
— Allora posso farti compagnia. Spero bene che tu avrai piacere a farmi vedere la tua casa o darmi un saggio dell'abilità della tua onca.
— So tu vuoi...
— Perbacco, se lo voglio... Dopo tutto io ho su te qualche diritto...
Renata fremette.
— Non parlarci di diritti...

— E perché no?
— Perché sono libera come l'aria e non intendo più sottomettermi al gioco.
— Che non sarà pesante in avventura... Oh? non sono gallo le... Fa quello che ti accomoda, se invece di un amante ne vuoi avere due, tre, liberissima, non sarò io quello che mi lagnerà; ma lascia almeno che io abbia a godere le briciole dei tuoi banchetti... Comanda io il menù della colazione?
— Hai carta bianca — disse Renata che soffocava dalla pancia.

II.
L'istruttoria segreta del processo contro il tenente Raul di Souigny era quasi finita e l'ufficiale incaricato di condurla aveva raccolto indizi sufficienti per deferire l'accusa al tribunale di guerra.
Una sola cosa rimaneva sempre oscura. Qual era stata la spinta a delinquere? Il visconte persisteva nel suo proposito di non voler dire a chi aveva diretta la lettera che formava il perno dell'accusa.
— Noppa! la tortura mi strapperrebbe il nome della persona a cui ho scritto la lettera che voi ritenete come prova

evidente della mia colpa — egli diceva, senza dissimularsi che questo suo proposito l'avrebbe gravemente compromesso.
— Ma persistete sempre nel dichiararvi innocente? — chiese l'ufficiale incaricato dell'istruttoria del processo.
— Semplice!
— Non vi fa paura l'idea di una condanna?
— Oh! sì, lo confesso... ma sarò condannato innocente.
L'ufficiale istruttore si strinse nelle spalle.
— Io preferirei dire la verità e provare, se è possibile, la mia innocenza. Se la lettera che avete scritto o che vi accusa era diretta ad una donna ditemi il suo nome...
— Per comprometterla per sempre?
L'ufficiale passò una mano sulla fronte.
— Infatti essa sarebbe compromessa perché dopo tutto, è poco probabile che il nido di via S. Marcello dovesse servire unicamente per discorrere amichevolmente; però vi faccio osservare che di fronte ad una condanna che disonorerebbe per sempre il vostro nome, sarebbe da preferirsi una confessione sincera.

— Mai.
— Mi duole per voi ma non insisto. Voi dovete essere il miglior giudice della vostra condizione. Per conto mio non mi resta altro che a chiudere l'istruttoria col riavervi dinanzi al tribunale di guerra.
Raul di Souigny chinò il capo e mandò un sospiro.
— Fate ciò che credete giusto — egli morirono lasciandosi cadere su una delle due sedie della cella.
— Non avete mai supposto che qualcuno, allo scopo di danneggiarvi, abbia potuto impossessarsi dei documenti riguardanti la Guiana olandese per denunciarvi poi al ministro della guerra? — soggiunse l'ufficiale istruttore, che dopo tutto, non era interamente convinto della colpevolezza del visconte.
Raul chinò il capo e non rispose.
— A vece qualche amico? — ripeté l'ufficiale.
— Non so d'averne.
— Voi avete più volte affermato di aver avuto una sola copia dei documenti, mentre una copia è stata inviata da persona sconosciuta al ministro della

(continua)

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI Tolmezzo

Come ci amministrano — (Tolmezzo) Non ha vi gran tempo dacché la cronaca giornaliera ebbe a registrare il legno di questa popolazione per il servizio ostetrico del Comune.

Troppo ampie, signori gestori della pubblica amministrazione, fosse pura una giovanotta di vent'anni dai fianchi balzanzosi ed allentata nello sport dell'alpinismo; troppo cupie, ripeto, quando si pensi che il servizio si estende ai villaggi in montagna che richiedono ore di cammino ed ai borghi in pianura che distano chilometri.

Sento a questo punto una voce che parlo dal coro: Nelle frazioni, fedeli miei dilettissimi, abbiamo le donne pratiche; al centro serve benissimo chi è, e non è il caso, o figli del popolo, di gridare contro il tiranno che fa il vostro interesse, che vi insegna il risparmio e la massima di Diogene «l'uomo deve abbasognare il meno possibile», il Comune è aggravato di spese; voi di tasse, e non vi si può caricare di più; rassegnatevi al volere supremo, e con l'aiuto di questo potremo mandare qualche vostra figlia sgravante al regno dei cieli.

Grazie, o gestori, dei vostri conforti, risponde in coro il popolo tutto: ma dobbiamo ricordarvi che non hanno bisogno di malanni le nostre famiglie; coi sistemi virazionali delle donne empiriche; colla poca cura che può prestare una vecchia; e, non di rado, colla mancanza assoluta di assistenza, è vera fortuna, se le infezioni, delle relativo gravi conseguenze, non funestano le nostre case.

Ci dite che gli introiti comunali non permettano altra spesa; ma noi vi rispondiamo che, se sono amministrati, sono più che sufficienti a empirie questo vergognoso vuoto.

Voi, o gestori, andate studiando ed avete studiato un vasto servizio sanitario, buono sì, ma prima di allargarlo e di farne del lusso, dovete regolare il servizio ostetrico; voi avete raddoppiato inutilmente supposti della fine dell'inverno al principio della primavera; voi avete approvato spese che ingolarono gran parte del denaro che ci avete estorto. A voi dunque spetta misurare meglio le entrate, ed è certo che troverete il modo di pagare le levatrici. Grazie della promessa del paradiso, ma a casa nostra abbiamo bisogno di salute.

Un paese chiuso dalla neve. — Gli ultimi quantitativi di neve che ci regalò marzo, hanno chiuse qualsiasi comunicazione del paese di Sauris cogli altri centri; è la scorie che sovente tocca a quella coeca caratteristica posta in sono all'alpe e distante ore ed ore di faticoso cammino dalla vita degli altri comuni. Il sole d'aprile aprirà loro forse una breccia.

Gividale

Dacasso. — Ieri notte è morta improvvisamente la signora Caterina Bonanni, donna ancor vegata, moglie e madre ottima.

Alla desolata famiglia inviamo da queste colonne le nostre profonde condoglianze.

Unione Agenti. — Nel pomeriggio di domenica nella sala della Birreria all'Abbondanza, si convocò l'assemblea degli Agenti di commercio per l'approvazione del Rendiconto 1905 e per la nomina delle cariche.

Seduta stanotte venne spedito un telegramma a S. E. Morpurgo proponendo la causa del riposo festivo.

Una Cooperativa. — Nella vicina Botenico si stanno gettando le basi di una Cooperativa di consumo.

I coecritti. — Ieri g'inscritti della leva si presentarono alla estrazione del numero. La giornata passò aniantissima fra i canti ed i suoni.

Società Operaia. — Si vuole che non la sia finita ancora, per la questione dell'impiego dei capitali. Intanto si è dimesso il direttore sig. E. Zanuttini.

Compagni, non dimenticate ridere, non facciamo che il taccuino diventi peso del buso. A buon intenduto, con quel che segue.

Questione ospedalizia. — La questione ospedaliera verrà fra brevi giorni portata davanti il patrio consiglio, o sembra che sia stata dibattuta sufficientemente per farsi una idea esatta dei pareri pro e contro i desiderati dell'Amministrazione ospedaliera. Invece il corrispondente della «Patria del Friuli» non ne capisce un aca. Oh, beato S. Paolino! Non si trat-

ta già del finimondo o del Cans. Abraccia o dia o l'altra delle due correnti e l'enigma è sciolto, Ciao.

Diagrazie. — Domenica a Castel del Monte un prete si fratturò una gamba. Questo anno un operaio di qui riportò grave infortunio sul lavoro.

Buona idea. — Venne istituito un laboratorio di chimica e microscopia. Ne ripareremo.

Unione agenti. — S. E. Morpurgo rispose telefonicamente al presidente dell'unione agenti di commercio di qui, assicurandolo che è favorevole alla legge per il riposo festivo.

I coecritti. — Ieri a S. Pietro al Natissone dopo l'estrazione a sorte, i coecritti di diversi comuni si azzuffarono, senza gravi conseguenze.

Dicono che sia stata sequestrata una rivoltella.

Sempre una di nuova. — Molti soci della Banca cooperativa protestano per l'uso di buste reclame non cooperative. Non sappiamo che importanza abbia.

S. Vito al Tagliam.

Sull'omicidio di Bagnarola. — Trattasi di certo Benvenuto Angolo fu Valentino, detto Bonarut, d'anni 65, contadino di Bagnarola, il quale una ventina di giorni fa venne a casa con una larga ferita alla fronte e receduto di essere stato conciato a quel modo da certo Biasin Angolo, d'anni 30, da Gleris, col quale era in controversia per questioni di pesca. Dopo tre giorni il Bonvanuto era apparentemente guarito e uscì di casa, ma al ritorno accusò un forte dolore al ventre e dopo otto giorni tra continuo sofferenza moriva. L'autorità ha iniziato un'inchiesta, ordinando intanto l'autopsia. Si apprende che il Biasin si è reso irripetibile.

Buia

Tempi moderni ed esigenze moderne. — Oggi più che mai le strade dei nostri paesi sentono il bisogno impellente di essere riattate e riparate, visto la tendenza all'aumento della circolazione che si va man mano accentuando con sempre nuovi mezzi di trasporto per passeggeri e merci.

Ad ogni del vero la viabilità nel nostro comune si è molto migliorata da pochi anni a questa parte: costruiti dei ponti, allargate delle strade ecc. Però ciò che sarebbe di più urgente è la costruzione del Ponte sul Rio Corngul accanto alla chiesa di Urs. Grande. Il quale in tempi piovosi interdetta il libero passaggio delle persone e delle vetture.

Non meno indispensabile sarebbe l'allargamento della strada che dal Rio Corngul mette al Borgo Arba ed altrettanto dicasi di quella stretta che dal Ponte Fossalat mette al Borgo Ursin Grande; entrambe queste strade mettono a Udine la prima per la via di Precisimo, la seconda per la via di Colloredo di Montalbano e come si vede sono due arterie principali che portano ai maggiori centri della Provincia.

L'occupazione di poche centinaia di metri di fondo importerebbe una spesa relativamente mito, mandando ad effetto del lavori che sarebbero l'aspirazione dei più e la comodità di tutti, non dimenticando che l'edilizia ne avrebbe tutto ad avvantaggiare.

Oso sperare che la mia non sia già Fox clamantis in deserto ma che abbia a ripercuotersi in seno al patrio Consiglio.

Ampezzo

Ispettori postali. — Da Roma giunse qui un ispettore delle poste incaricato di ispezionare l'ufficio postale e di estendere forse tale ispezione anche ai Fori di Sotto. Corre voce che dalla lettore anonimo abbiano denunciato dei fatti gravi come abusi nella spedizione di pacchi ad altro.

Seduta consigliare. — Sabato 31 corr. si riunirono gli amministratori del nostro Comune per deliberare, fra l'altro, quanto segue: Pagamento del sussidio perpetuo di L. 100 alla Croce Rossa; altro sussidio perpetuo di L. 100 alla Dante Alighieri; sul contratto della luce elettrica; sussidio per la scuola dei ceti e per l'istituzione di altra di taglio o cucito per le fanciulle; sussidio ai danneggiati dall'incendio di Maranzani; nomina di un membro del Comitato forestale per il biennio 1906-1907; adesione al Circolo cacciatori; nomina di un ingegnere municipale.

Dott. cav. Ugo Ersettig

Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'ostetricia, Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi Via Lirutti, N. 4

CRONACA CITTADINA

La riunione per l'erigendo teatro

Alle ore 16 di ieri ebbe luogo l'annunciata riunione indetta dal senatore cav. A. di Prampero, per prendere le deliberazioni ritenute più opportune per affrettare la formazione della Società che avrà il compito di erigere il nuovo teatro.

La seduta venne tenuta nella sala del Consiglio comunale, e presiedette il senatore di Prampero.

Erano presenti i signori: cav. Merzagora, O. Locatelli, marchese G. De Concha, co. A. Beretta, avv. E. Laussa, avv. G. Giardini, cav. I. Rizzani, cav. uff. L. Bardusco, cav. uff. ing. G. B. Cantarutti, dott. Roberto Kechler, co. E. de Brandis, co. D. Florio, Francesco Micoli, avv. Luigi Canciani, Lucio De Gloria, cav. uff. dott. C. Marzutti, cav. uff. prof. L. Fracassetti, Gabriele Tonini, ing. cav. Vincenzo Canciani, Luigi Camilotti, Francesco Minisini, cav. R. Burghart e ing. Cantoni.

Il presidente annunziò che il Sindaco e l'Assessore Pico, pur plaudendo all'idea di costruire un nuovo teatro, si astengono dall'intervenire per un doveroso riguardo verso il Consiglio comunale.

Da per scusati gli avvocati Caratti e Plateo e il cav. dott. prof. Domenico Rubini che lo incaricarono di sottoscrivere le azioni.

Il co. di Prampero ricorda quindi che nella seduta del 21 novembre 1905, dal Comitato per l'erigendo teatro venne incaricato di fare le pratiche per trovare al più presto possibile il modo onde addivenire alla costruzione del medesimo.

Egli si mise subito all'opera, e merco il valido appoggio di alcuni volentieri, ora può presentare un piano che verrà spiegato dal cav. Merzagora, e che spera condurrà a buon porto l'opera da tutti desiderata. Ringrazia la cesaria commissione, tutti coloro che lo hanno convalidato nell'assuntasi impresa, il Comune, la Cassa di Risparmio, la Banca Popolare, la Banca di Udine e gli intervenuti all'adunanza. Da quindi la parola al cav. Merzagora.

Merzagora. Fecce parte del primo nucleo al quale si rivolse il co. di Prampero. Essi pensarono subito al piano finanziario. La cessata commissione passò a loro i suoi studi, dai quali risultava che il Comune cedeva il terreno occorrente per il teatro. Venne pure passato il progetto Gilberti che importava una spesa di L. 400.000 e anche la sorpresa. La nuova commissione stabilì la massima di fare un teatro moderno, con circa 1600 posti a sedere, dei quali per lo meno 1000 sarebbero a prezzi bassissimi. Si stabilì che la spesa non dovesse superare le L. 350.000, dovendo le rimanenti L. 50.000 servire per le spese d'impianto e per le eventuali perdite dei due primi anni.

Al Comune, che si mostrò molto arrendevole, venne stabilita una nuova combinazione. Il Comune cede 6500 m. quadrati di terreno a nord dell'edificio seghistico di via Dante a L. 3 al m. q. (prezzo di costo), più un altro soprappiù di L. 3 in azioni. La nuova Commissione prese in considerazione il progetto Gilberti, ed ebbe da questi espressioni che vorrebbero fatte opportune modificazioni per rimanere entro la spesa di L. 350.000.

Si ritiene che il teatro possa dare un annuo reddito di L. 25.000 concedendolo in affitto, mentre la cessata Commissione calcolava sopra un reddito di L. 22.000 tenendolo in propria economia.

Per trovare il capitale occorrente (L. 400.000) la Commissione si rivolse alla Cassa di Risparmio, che si mostrò cortesissima e subito adori. La Cassa di Risparmio dà L. 150.000.

Per pagare le annualità si stabilì di destinare alla Cassa il reddito di 30 pacchi, che annualmente varrebbero ad essa ceduti. Per il teatro rimarrebbero ancora 42 pacchi.

Le rimanenti L. 250.000 si stabilì di coprire mediante azioni. La sottoscrizione è già cominciata ed è a buon punto; ora non rimane che a completarla.

Il cav. Merzagora dà ancora qualche dettigliatura, e quindi chiude la sua dettigliatura o brillante esposizione, dicendo che ciò è quanto essi hanno fatto per rendere possibile di dotare la città di un teatro che corrisponda alle esigenze moderne.

La discussione. L'ing. Canciani, chiese se vi siano garanzie che non venga superata la spesa di L. 350.000.

Di Prampero e Merzagora rispondono che vi è l'affidamento da parte dell'architetto Gilberti; e che di questo dettiglio si occuperà il Comitato definitivo, che sarà nominato dagli azionisti.

De Brandis chiese se nella somma di L. 400.000 è compreso anche l'importo da pagarsi al Comune.

Merzagora risponde che l'importo è compreso, o poi una parte viene pagata in azioni.

Di Prampero parla nello stesso senso. Aggiunge che ora tutto sta nell'aver le azioni. Per arrivare a questo punto si sono dovute superare molte difficoltà; dunque ora bisogna pensare a completare le sottoscrizioni.

Bardusco chiede se nel preventivo venne calcolata anche la spesa per gli attrezzi del palcoscenico.

Merzagora. Noi non ci siamo occupati proprio di tutti i minuti dettigli. Le definitive deliberazioni li prenderà il Comitato degli azionisti.

Bardusco raccomanda il progetto Gilberti.

Merzagora risponde che quel progetto venne sempre preso in considerazione. Si è sempre tenuta corrispondenza con l'architetto Gilberti.

Le sottoscrizioni

Di Prampero. Il futuro Comitato si occuperà del piano dettigliato; verrà preparato anche uno statuto che sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei sottoscrittori. Ma ora, come dissi, pensiamo a trovare azionisti. Il cav. prof. dott. Rubini mi autorizzò a sottoscrivere L. 5000, gli avvocati Caratti a Plateo L. 1000 per ciascuno.

De Brandis. Per facilitare le sottoscrizioni sarebbe bene stabilire che i maggiori sottoscrittori avessero qualche facilitazione, potessero avere diritto di un palco.

Di Prampero. Questa è pure l'idea del Comitato promotore.

Merzagora. Siccome non vi saranno proprietari di palchi, si potrà stabilire che i maggiori sottoscrittori abbiano ogni anno la preferenza per i palchi.

Locatelli. Avverto che l'avv. Schiavi non ha potuto intervenire all'adunanza, ma è disposto a dare tutto il suo appoggio a quanto si deciderà per il nuovo teatro.

Merzagora. Ora dunque si sottoscrive. Prima sentiamo le grosse artiglierie. Di Prampero. L'on. cav. Morpurgo sottoscrive per L. 20.000; il dott. Roberto Kechler per L. 20.000; quello che vi parla (sen. di Prampero) per L. 10.000; l'ing. R. Ottavi per L. 20.000; il sig. O. B. Volpe e fratelli per L. 10.000.

Con questa comunicazione si chiude la seduta.

Le sottoscrizioni cominciarono subito, sottoscrissero parecchi dei presenti raggiungendo la somma di L. 60.000. In complesso finora vennero sottoscritte L. 160.000; mancano dunque ancora L. 90.000 per completare le L. 250.000. La sottoscrizione è dunque a buon porto, e non dubitiamo punto che forse oggi stesso o certo fra pochi giorni l'importo sarà coperto, e la questione del nuovo teatro entrerà nella fase risolutiva.

La sezione del Libero pensiero

Introdotta la sezione del Libero pensiero, interpretando i bisogni e le richieste di molte famiglie s'interessava della istituzione di ricreatori popolari nella città, tali da divertire senza pericoli i fanciulli e nello stesso tempo istruirli nella occupazione e nei giochi non secondo le mite ristrette e retrive di una qualsiasi confessione religiosa e neppure contro di essa, ma semplicemente nel culto di quei doveri di civiltà che sono per tutti e dovunque leggi imprescindibili di pace, progresso e benessere sociale.

Indesse perciò una riunione con l'intervento delle società cittadine, e cioè Camera di Lavoro, Sezione magistratale, Veterani e Raduci, Circolo socialista, Federazione postelegrafici, Tappezzi, XX settembre e molte altre.

La discussione fu animatissima e condusse alla votazione del seguente ordine del giorno:

«Gli intervenuti, aderendo all'iniziativa della Sezione del Libero Pensiero per la istituzione di un ricreatorio laico: convinti che il Comune democratico darà per ora alla istituzione tutto il suo appoggio, salvo in adempimento al programma a renderlo istituzione municipale, deliberano di nominare un comitato esecutivo perché l'istituzione diventi al più presto un fatto compiuto.»

Naturalmente tutto questo succedeva a Padova, perché a Udine la sezione del Libero Pensiero è come l'arcaica fenice o per meglio dire un feto nato morto.

Sembrirebbe quasi che non la si voglia riunire per non rendere più difficile la posizione di certa gente che in omaggio al libero pensiero rinnega i programmi votati dal popolo e richiamò il voto nelle senole del Comune.

Avviso alle Signore

Illustrissima Signora, Ho l'onore d'annunciare alla S. V. che alle 18 esordì in una sala dell'Albergo d'Italia il ricco assortimento di modelli per Signora e Signorina provenienti dalle migliori case parigine ed italiane. Colla speranza d'essere onorata d'una visita la ritraggio antocciatamente. Vittoria Fanna

Assessore che s'infischia dei regolamenti

Strade pericolose. Lungo le vie di circosollazione della città, da parecchi giorni si sono aperte le fosse per sostituire le piante dei viali, morte durante lo scorso inverno.

Ora tali fosse, in località che di notte rimangono completamente al buio, vengono lasciate senza riparo di sorta e senza il fianco prescritto dal regolamento di polizia stradale. Sappiamo che il signor assessore dei lavori pubblici, nella sua grandezza, s'infischia delle leggi e dei regolamenti — i quali sono buoni soltanto per colpire qualche disgraziato ciclista, che stante lo stato impossibile delle strade di circosollazione appropinquate dei viali — ma le fosse suddette costituiscono un vero e proprio attentato colposo alla incolumità dei cittadini.

Invitiamo quindi il signor ispettore della vigilanza urbana a rilorare la contravvenzione ai suoi padroni, e frattanto starommo a vedere se la legge è veramente uguale per tutti.

La chiusura dei Cotonifici Amman

Ieri mattina i signori De Finetti e Carugatti, rappresentanti della Ditta Amman, ebbero un nuovo colloquio col Prefetto, che durò circa un'ora e mezzo, ma non diede nessun risultato pratico, non volendo i due suddetti signori decampare dal loro punto di vista.

A Pordenone e a Fiume gli scioperanti forzati e gli scioperanti d'elezione continuano a mantenersi calmi; ma fino a quando durerà tale situazione? Purtroppo le prospettive non sono belle.

Questa sera alle 20.30, si terrà alla Sala Cecchini, il Comitato pronosso della Camera del Lavoro.

Par le case popolari

Oggi alle ore 14 ha luogo l'assemblea generale ordinaria della Società udinese per le case popolari.

Bollettino meteorologico

20 marzo ore 8. Term. + 1.7. Minima all'aperto nella notte - 1.7. Barometro 744. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Stazionaria.

Ieri. Misto. Temperat. massima + 9 minima + 2.3 media + 5.75.

Società di M. S.

Ira gli agenti di commercio

Iersora alle 20.30 ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria di questa Società che venne presieduta dal sig. Silvio Moro.

Tra le varie comunicazioni, riferentisi quasi tutte a questioni d'interna amministrazione, il presidente annunziò pure che la società aveva aderito al Comitato di Udine per il riposo festivo.

Dopo brevi osservazioni venne approvato ad unanimità il rendiconto economico dell'esercizio 1905, e quindi si passò alla votazione per la nomina delle cariche sociali. Ecco il risultato:

Consiglieri: Benedetti Cirillo (nuova elezione), Cora Ercole (riel.), Del Pup Antonio (riel.), Michelazzi Giovanni (n. el.), Tonini Enrico (n. el.).

Spettacoli d'agosto

Ieri sera, ad invito dell'Unione Escenti si riunirono nella propria sede i rappresentanti delle Società: Unione Velociped. Udinese, Sodalità della Stampa, Udinese di Giannastasia, Circolo Verdi, Porti e Liberi, Corale Mazzucato, Filodrammatico, Touring Club e il sig. Emilio Broili per l'ippica, allo scopo di studiare i mezzi migliori per costituire un Comitato per dare dei grandi spettacoli nel prossimo agosto.

Si presero delle deliberazioni di massima rinviando ad una prossima seduta la costituzione del Comitato, dopo che ogni Società avrà deliberato in proposito.

Dal bollettino giudiziario

Ferrero, vice cancelliere in aspettativa alla Pretura di Feltre, è richiamato alla Pretura di Tolmezzo; Mignone, vice cancelliere alla Pretura di Pordenone è trasmesso alla prima pretura di Padova.

Autorizzazione ad accettare un legato

La parrochia di S. Giorgio Maggiore è stata autorizzata ad accettare il legato di alcuni stabili disposti dal fu Valentino Bonetti, con riserva di usufrutto vitalizio a favore della moglie Margherita Bianco.

Il Comune condannato

La Giunta com.le, con delibera 27 ottobre, licenziava le guardie campestri Tampezzo Giuseppe e Bettuzzi Beniamino per abuso di autorità.

All'egregio sig. Antonio Fanna

presentiamo sentite condoglianze per la morte del suo fratello Giuseppe.

Rivista seta dei mercati

Dal 1 marzo

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Frumento, Granoturco, Cinquantino, Avena, Soglia, Sargorosso, Fagioli, Patate, Castagne, and various types of wine.

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Carbono forte, Carie di Vercelli, and various types of flour.

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Burro di latte, Lardo da 120, Strutto da 120, and various types of oil.

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Martedì mercato, Giovedì mercato, Sabato mercato, and Mercoledì mercato.

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Lanuti (giorno 15), Verano appropinquante, and various types of wool.

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Andarono via pecore, and various types of wool.

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Medica al chilo, Trifoglio, Rughetta, Alfisina, and Fieno.

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Patate da 8, Spagna da 1, Trifoglio da 1, Fagioli da 1, Granoturco da 1, Rughetta da 1, Castagne da 1, and Alfisina da 1.

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Banca d'Italia, Ferrrovie Meridionali, Mediorientale, and Società Venezia.

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Obbligazioni, Ferrrovie Udinesi, Meridionali, Mediorientale, Italiane, and Cred. com. e par.

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Fondiaria Banca, Cassa di Risparmio, and various types of bonds.

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Francia (oro), Londra (sterline), Germania (march), Austria (corone), Pietroburgo (rub), and Nuova York (doll).

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Banca d'Italia, Ferrrovie Meridionali, Mediorientale, and Società Venezia.

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Obbligazioni, Ferrrovie Udinesi, Meridionali, Mediorientale, Italiane, and Cred. com. e par.

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Francia (oro), Londra (sterline), Germania (march), Austria (corone), Pietroburgo (rub), and Nuova York (doll).

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Banca d'Italia, Ferrrovie Meridionali, Mediorientale, and Società Venezia.

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Obbligazioni, Ferrrovie Udinesi, Meridionali, Mediorientale, Italiane, and Cred. com. e par.

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Francia (oro), Londra (sterline), Germania (march), Austria (corone), Pietroburgo (rub), and Nuova York (doll).

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Banca d'Italia, Ferrrovie Meridionali, Mediorientale, and Società Venezia.

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Obbligazioni, Ferrrovie Udinesi, Meridionali, Mediorientale, Italiane, and Cred. com. e par.

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Francia (oro), Londra (sterline), Germania (march), Austria (corone), Pietroburgo (rub), and Nuova York (doll).

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Banca d'Italia, Ferrrovie Meridionali, Mediorientale, and Società Venezia.

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Obbligazioni, Ferrrovie Udinesi, Meridionali, Mediorientale, Italiane, and Cred. com. e par.

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Francia (oro), Londra (sterline), Germania (march), Austria (corone), Pietroburgo (rub), and Nuova York (doll).

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Banca d'Italia, Ferrrovie Meridionali, Mediorientale, and Società Venezia.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 105,000,000, versato 86,283,450 - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 12,564,034,89

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza

ATTIVO

Situazione dei Conti al 28 Febbraio 1906

PASSIVO

Table with financial data for Banca Commerciale Italiana, showing assets (ATTIVO) and liabilities (PASSIVO) as of February 28, 1906. Assets include Capital, Reserves, and Loans. Liabilities include Shareholders' Equity, Reserves, and Loans.

La Direzione

WAIL - G. SAHADUN

I Sindaci

A. BESOZZI - Rng. G. SACCHI - G. SERINA

Il Capo Contabile

A. COMELLI

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca riceve versamenti in: Conto Corrente a libretto, Libretto di Risparmio, Conto Corrente vincolato, etc. Also lists services like currency exchange and safe deposits.

Decesso

Ieri mattina è morta la signora Agnese Dorta, madre del sig. Pietro Dorta, proprietario del Caffè omonimo.

Esposizione di Milano

La Camera di commercio di Udine ha ricevuto dal Comitato Esecutivo dell'Esposizione di Milano i documenti per il viaggio a tariffa ridotta degli espositori.

Vestigia di mura antiche

Nel cortile della casa Mantica in via Manio n. 20 si sta costruendo un piccolo fabbricato.

Negli scavi per le fondazioni a circa m. 1,80 di profondità venne alla luce un muro fatto di grossi sassi e di istrioni di pietra alto circa m. 1,20.

Sotto a questo muro venne trovata una chioave, della quale però non si può ancora stabilire l'epoca e la forma di costruzione.

Buona usanza

Alla Congregazione di carità elargirono: in morte di Elisabetta Colombo ved. Zilli, G. B. Ballico I. 1, Giuseppe Ceschutti I. 1, Guido Potti di Gemona I. 1, in morte di G. B. Furehir, Pietro Marcolini I. 2, in morte di Lodovico Parvis, Caffè Dorta I. 1.

Nella ricorrenza di un lieto evento di famiglia, quello della nascita di un nipotino, la signora Teresa Antonini Augelli, pur pensando ai bambini poveri, generosamente destinò L. 100 per i lattanti sussidiati dalla Società protettrice dell'infanzia.

All'anelito notturno elargirono: in morte di Elisabetta Zilli, Teresa Guiracchi I. 1.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

Stasera si fa una ripresa dell'ottima Fedora.

RIVISTA AGRARIA

Il primo granajo cooperativo in Italia

La rassegna «Credito e Cooperazione», organo dell'Associazione fra le Banche popolari, reca:

Il Consorzio agrario cooperativo di Bagnolo Mella, ispirandosi all'esempio della cooperazione agraria tedesca, si è fatto iniziatore della fondazione del primo granajo cooperativo italiano.

L'agricoltore evita le speculazioni; si eliminano molti intermediari nelle cui mani, con l'attuale commercio spicciolo, passa il grano prima di arrivare al consumatore, caricandosi di tutti gli inconvenienti propri della mercatura minore.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 28

Si trattano prima alcune interrogazioni:

Gattorno, poi, anche per l'on. Loaro ed altri svolge una proposta di legge perchè si autorizzi il concorso dello Stato per una somma di lire 60 mila al monumento che per iniziativa del comune di Genova dovrà sorgere a Quarto al Mare sullo scoglio dal quale partì la spedizione dei Mille.

Lo poche frasi pronunciate in tono di commovente profonda dell'on. Gattorno, provocarono una salva di applausi.

Ne mosse applaudito fu l'on. Boselli, ministro dell'Istruzione, il quale nell'invitare la Camera di prendere in considerazione la proposta, prende occasione per

pronunciare con foga giovanile un discorso di vibrante e caldo patriottismo da far fremere la Camera.

La proposta è presa in considerazione fra gli applausi generali della Camera.

Si incomincia poscia la discussione del disegno di legge sullo scioglimento dei consigli comunali e provinciali.

DALLA CAPITALE

Abolite le elezioni parziali?

Ieri l'on. Sonnino, mentre la Camera si accingeva ad iniziare la discussione sulle riforme relative allo scioglimento dei consigli comunali e provinciali, ha presentato un disegno di legge per un'altra riforma dello ammin. locali.

Contro i fondi segreti

Nell'Avanti l'on. Ferri dice che a proposito della discussione sul bilancio dell'interno, l'estrema sinistra potrebbe dar una buona battaglia sui fondi segreti.

Dopo l'eccidio di Scarrano

L'on. Todeschini annunzia da Maglie che è stato raggiunto un accordo tra lavoratori e proprietari. Ottenuto un aumento, i primi hanno cessato dallo sciopero e la ripresa del lavoro è generale.

Allo scioglimento dal Municipio, dove si svolsero le trattative, la rappaza della Lega fu acclamata dalla folla.

Congresso di antropologia criminale

Dal 29 aprile al 3 maggio sarà tenuto a Torino il quarto congresso di antropologia criminale, e nella giornata d'inaugurazione verranno rese solenni onoranze a Cesare Lombroso per il suo giubileo scientifico.

G. APOLLONIO direttore proprietario

Luigi Basso, garante responsabile.

Questa mattina alle ore 10 1/2, dopo lunga malattia cessava di vivere

AGNESE DORTA

d'anni 68

I figli Dr. Tomaso, Pietro, Anna, la sorella Antonietta vedova Rauch, il genero Silvano Fantini, la nuora Margia Eva e i parenti tutti ne danno il doleroso annuncio.

Udine, 29 marzo 1906. I funerali avranno luogo venerdì 30 corrente alle ore 9 ant.

Si prega di non mandare né fiori, né torci. La presente serve di partecipazione personale.

GUADAGNO DEL 30%

portando il proprio orologio a riparare nel Negozio d'Orologiaio testè aperto da

A. E. LIPRANDI

in Mercatovecchio N. 23

Il quale sfida ogni concorrenza.

Si assumono le riparazioni più difficili e delicate, garantendone la durata.

GRANDE ASSORTIMENTO

in Sveglie, Orologi da muro e da tasca delle migliori fabbriche svizzere.

Deposito catene assortite

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

MILANO

NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

MILANO

MILANO

MILANO

MILANO

MILANO

MILANO

MILANO

MILANO

MILANO

MILANO

Orecchio-Naso-Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano

(esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

UNICA FABBRICA

Mobili in ferro ed Insegne

A FUOCO

Casa fondata nel 1868

Sante Della Venezia

UDINE

NEGOZIO, Via Aquileia, 28 - OFFICINA, Via di Mezzo, 4

VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo, 2210

Specialità

Venuti a fuoco di grande durata.

Si forniscono Ospedali - Collegi - Sottile e tavoli per Caffè

Si eseguono elastiche qualsiasi misura, rete metallica e a molle spirale.

Prezzi da non temere concorrenza.

Fornace da vendere

Si trova in vendita la Fornace con appositi terroni di buona argilla e relativa tottoie dei fratelli Culetti in Rachiuse, frazione del Comune di Attimis.

La fornace viene posta in vendita per mancanza nei proprietari dei mezzi per la sua conduzione.

Per trattative rivolgersi direttamente ai proprietari.

PREMIATO LABORATORIO

Registri Commerciali

TIPOGRAFIA - CARTOLERIA

e LIBRERIA EDITRICE

Fratelli Tosolini

UDINE

Unici concessionari per il Friuli della stampa in

AUTORIEVOGRAFIA

e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere

Ideal

AVVISO

Per comodità dei signori fabbricatori di bicicletto si avverte che la Ditta

FLORETTI GIOVANNI di UDINE

tiene deposito di materiali e gomme della ditta Fabbr. Gagliardi di Milano a prezzi di fabbrica.

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

IL MIGLIORE, IL PIÙ MODERNO ED IL PIÙ RAZIONALE METODO DI CURA

DELLE MALATTIE RESPIRATORIE: INFREDDATURE - CATARRI NASOFARINGEI-TOSSE CAVALLINA-INFLUENZA-TUBERCOLOSI POLMONARE

ENFISEMA, È L'INALAZIONE

DI LIGNOSULFIT

IL RIMEDIO

PREMIATO

CON MEDAGLIA D'ORO

E DIPLOMA D'ONORE

ALL'ESPOS. INT. D'INNSBRUK

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE DEL REGNO al prezzo di L. 300 Labotte

DEPOSITO PER L'ITALIA PRESSO:

GIOVANNI PANSIER

PIAZZA PERUZZI 7, FIRENZE

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

AVVISO

Olio Sasso Medicinale

la salvezza delle giovani madri,
il più efficace contro la stitichezza,
il migliore dei ricostituenti.

Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,60 e 2,85.
A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Oliva da tavola e cucina.
Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto.

Produttori: P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.

ALCUNI GIUDIZI MEDICI

L'Olio Sasso Medicinale è di incontestabile utilità nelle stitici tanto frequenti casi delle sofferenti di malattie utero-ovariche come delle gestanti e puerpere, nonché durante l'allattamento. Tale utilità gli è conferita in modo speciale per la sua facile sopportabilità al gusto e per il nessun effetto suo irritante.

Prof. L. M. BOSSI, Direttore dell'Istituto Ostetrico-Ginecologico della R. Univ. di Genova.

Trovo il vostro Olio Sasso Medicinale superiore a qualsiasi altro di cui mi provvidi fin qui, e per le sue qualità curative seguirò a usarlo per me e per gli altri. Favorite intanto mandarmi cinque bottiglie stragrandi con assegno dell'importo.

Dott. PIETRO BARIOLA, Medico-Chirurgo, Genova, Via Ascarotti 3 int. 5.

L'Olio Sasso Medicinale, merita di essere raccomandato a tutti i medici pratici che spesso vanno in cerca di un ricostituente preparato per le giovani madri.

Cav. Prof. CESARE SCALISE, Medico-Chirurgo, Direttore del giornale di Medicina e Chirurgia dei medici pratici, Napoli, Salvatore Rosa 555.

Da parecchio tempo prescrivo il Suo Olio Sasso Medicinale con risultati buoni. Ora prego mandarmi per mio conto una bottiglia grande ed una piccola di esso Olio per le quali ho la presente anticipo l'importo.

Dott. Prof. E. AUDENINO, Medico-Chirurgo, Della clinica Psichiatrica della R. Univ. di Torino.

Il vostro Olio Sasso Medicinale l'ho largamente sperimentato su donne gestanti e partorienti, ed ho trovato che non è superato da alcuna preparazione congenere. Da oggi lo prescrivo pur a quelli ammalati che hanno bisogno di un purgante blando oleoso, tenuto conto delle condizioni speciali del loro intestino.

Dott. AMBROGIO SICILIANI, Capitano Medico, Castelluccio di Stabia (Napoli).

La bambina undicenne A. B. B. mia cliente alla quale somministrai il vostro Olio Sasso Medicinale ha migliorato assai e può dirsi avviata ormai a sicura guarigione purché continui la cura. Essa era affetta da appendicite con sintomi peritoniali, ed ha così evitato il pericoloso intervento chirurgico. Il vostro prezioso olio lo ho somministrato a molti miei clienti e sempre con ottimo risultato.

Dott. GAETANO BORGOMANERI, Med.-Chir., Stradella, via Cappelletti, 10.

Ultimamente ho ricevuto le due bottiglie Olio Sasso Medicinale che somministravo con somma facilità a miei bambini, servii a regolarizzarne le funzioni intestinali.

Dott. GIUSEPPE CANTONE, Med.-Chir., Rosasco Lamellina (Brescia).

Ho provato il Suo Olio Sasso Medicinale e l'ho trovato eccellente non solo per somministrazione interna agli scopi per cui viene indicato specialmente contro la stitichezza, ma ancora come eccipiente di rimedi (balsami) convenientemente sterilizzati, per via ipodermica. Sono lieto poterglielo attestare.

Dott. Prof. G. CARONELLI, Docente di Ostetricia e Ginecologia nella R. Univ. di Torino.

Da parecchi anni consiglio ai miei clienti e suggerisco a conoscenti personali, avvalorato dal mio esempio l'uso del vostro Olio Sasso Medicinale.

Cav. Dott. PLACIDO COIFA, Medico-Chirurgo, Ostetrico Real Casa - Stuppigli (Teglio).

E' perfettamente indicato allo scopo, a i bambini dopo il secondo anno lo prendono assai volentieri e senza quel senso di ripugnanza che loro ispirano certi oli di fegato di merluzzo o certe cosiddette emulsioni state raccomandate con molta riddanza.

Dott. Prof. C. GALLENGA, della R. Univ. di Parma, Direttore Clinica.

Già prescrivo questo vostro Olio a due signorine affette da una stitichezza ribelle ad ogni altra cura, e posso assicurarvi che ne ottenni un ottimo risultato. Le suddette mie clienti sentono ora un benessere non mai prima provato. E a un'ave conferma di tale grande efficacia del vostro Olio Sasso Medicinale in questi ed in altri casi di stitichezza per i quali ebbi occasione di sperimentarlo, vi prego di spedirmi un'altra cassa di sei bottiglie grandi.

Dott. CARLO GRASSI, Med.-Chir., Corre Magliore (Milano).

Trattavo di un bambino magro, debole emaciato con assoluta inalteranza all'olio di fo-

gato di merluzzo emulsionato e noi sottoposto alla cura metodica giornaliera di 8 fino a 5 cucchiaini al giorno del vostro olio per circa un anno, la salute è in lui rifiorita.

Dott. ETTORE LEVI, Medico-Chirurgo, Morimondo (Milano).

Adoperai una bottiglia del vostro Olio Sasso Medicinale per un caso ostinato di proptosi da debole azione intestinale e ne ho ottenuti ottimi effetti. L'altra l'usai lo stesso e ritrassi notevole giovamento da dolori intestinali, congestione di cronic enterite. Non mancherò di raccomandare un prodotto così puro, perfetto e giovevole.

D. B. MARGENTA, Med.-Chir., Gamols (Favia).

L'Olio Sasso Medicinale risponde completamente e perfettamente alle varie indicazioni curative nel trattamento di molteplici malattie nervose, e specialmente in quelle in cui un profondo deterioramento organico si accompagna a disturbi gastrici e intestinali.

Prof. N. BUCCELLI, prof. di Cl. di malattie nervose nella R. Univ. di Genova, Primario Specialista di malattie nervose negli Ospedali, ecc. ecc.

Fin da quando comparve l'Olio Sasso Medicinale lo consigliai ai miei clienti bambini, convinto del suo beneficio nelle affezioni gastro-intestinali.

Per la delicatezza del suo sapore, tutti i bambini lo presero volentieri senza alcun senso di repugnanza. Quindi dalla mia esperienza posso dichiarare utile la sua somministrazione ai bambini per la sua digeribilità e tolleranza, per la facilità con cui viene la stitichezza anche ostinata, come pure perché ricostituisce migliore di tutte le emulsioni.

Dott. MARTINO NIDA, Medico-Chirurgo, Vittorlo (Torino).

Ho sperimentato il vostro Olio Sasso Medicinale nel mio bambino di cinque anni, affetto da enterocolite. Coll'amministrazione di tre cucchiaini da tavola al giorno del vostro olio, migliorò rapidamente e ora è perfettamente guarito. Per la sua buona qualità non mancherò di prescrivere ai miei bambini.

Dott. PIETRO GELATI, Medico-Chirurgo, Ufficiale Sanitario, Lesignano (Parma).

Ho ripetutamente sperimentato il suo finissimo Olio Sasso Medicinale e l'ho trovato effettivamente efficacissimo in molte forme merliche. E benissimo tollerato anche durante la gestazione e il puerperio.

Prof. Dott. L. A. OLIVA docente di Ostetricia e ginecologia nella R. Università di Genova.

Avendo avuto ripetutamente occasione di prescrivere l'Olio Sasso Medicinale in vari casi di disturbi gastrici-intestinali con ottimi risultati, prego costata oneroso di mandarmi a bottiglia di detto olio, contro assegno ferroviario, dovendo servirmi su persona della mia famiglia.

Dott. ANTONIO POZZI, Medico-Chirurgo, Como, via Milano, 40.

Son lieto di comunicarvi che il suo Olio Sasso Medicinale somministrato ad un ammalato che da lungissimo tempo soffriva di un cattivo palcoso con sintomi di appendicite, ha dato un ottimo e duraturo risultato. — Ha altresì assai giovato in parecchi casi di gastro-enterite. Colla massima stima

Dottor Cav. U. RATTAGGI GUIDO, Civico Osped. SS. Trinità, Arona.

Ho fatto uso del Loro Olio Sasso Medicinale in parecchi casi affetti da stitici ostinata. L'effetto ne è stato ottimo. Il Loro Olio è sopportato bene da qualunque ventricolo anche debole, e produce l'effetto purgativo senza provocare dolori, anzi mitigando quelli esistenti; e se ne può protrarre l'uso senza che il rimedio per assuefazione diventi inefficace. La fessiole per così squallito ed ottimo prodotto.

Dott. GALLO DOMENICO, Medico-Chirurgo, Palermo (Torino).

Pregho spedirmi per assegno una bottiglia stragrande del vostro Olio Sasso Medicinale. Lo adopero lo stesso e me ne trovo assai bene; è un olio veramente degno della riputazione acquistata, è atto a migliorare vigorosamente la nutrizione, ed è indispensabile per la sua squisitezza e digeribilità.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI, Medico-Chirurgo, Udine, Via Paolo Sarpi, 7.

Il suo Olio Sasso Medicinale usato nei poveri bambini nostri ricoverati fu trovato ottimo per sapore e digeribilità e sotto ogni aspetto da raccomandarsi.

Cav. Dott. ANNIBALE NOTA, Dirett. Osped. Infant. Regina Margherita di Torino.

Ho adoperato l'Olio Sasso Medicinale e ho continuato a sperimentarlo sopra casi di ipercloridria idropatica e agonia di ulcera gastrica, in casi di stenosi pilorica, di colicite, di enterocolite e di stitichezza gastrica. I vantaggi furono notevolissimi e molto soddisfacenti. Per la sua poca densità ha un potere di diffusione notevolissimo; è perfettamente tollerato anche dagli individui deboli e risponde perfettamente a tutti quegli scopi per i quali viene impiegato nelle malattie del tubo digerente.

Dott. A. BORRI, Assistente alla B. Clinica Medica di Parma.

Ho trovato ottimo sotto tutti i rapporti il vostro Olio Sasso Medicinale, e l'ho prescritto ancora ultimamente in un caso di stitichezza ostinata in una signora incinta, con ottimo effetto.

Dott. M. PECCO, Medico-Chirurgo, Como, Via Alessandro Volta, 60.

Ho sperimentato il Suo Olio Sasso Medicinale sopra qualche malato di questo ospedale affetto da dispepsia per stitichezza gastrica, ed ha giovato assai essendo di facilissima digestione, e di potere molto nutritivo.

Dott. Cav. ENRICO BROGLIO, Med. Dir. dell'Osp. Costantino Cantù di Abbiategrasso.

Di una bottiglia dell'Olio Sasso Medicinale ho fatto uso per me con ottimo risultato, per dolori intestinali, l'altra coadiuvai energicamente, in una persona vecchia, nei postumi di una grave occlusione intestinale per stasi atterosa.

Dott. UMBERTO CHIOVENDA, Med.-Chir., Frosinone (Napoli).

Ho sperimentato il vostro Olio Sasso Medicinale su me stesso. Soffrente da vario tempo per stitichezza, dopo presone diversi cucchiaini di seguito, ho avuto minore difficoltà di digestione. E' un buon lassativo raccomandabile agli stomaci delicati per la sua facilità di somministrazione, interamente dovuta alla sua purezza che lo rende privo del sapore comune a tutti gli oli, e specialmente a quelli medicinali. All'occorrenza non mancherò di diffonderne l'uso.

Dott. A. VALENTINI, Medico-Chirurgo, Carretto di Spoleto (Perugia).

Ho sperimentato il Loro Olio Sasso Medicinale in due bambini sofferenti di stitichezza abituale e l'ho trovato corrispondente splendidamente allo scopo. Posso dichiarare che è tollerabilissimo, di facile somministrazione ed è quindi un prodotto che sarà indistintamente fortuna quale regolatore delle funzioni intestinali, specie nella pratica pediatrica, essendo preso volentieri dai bambini. Tanto per la verità.

Dott. GAETANO BERNASCONI, Med.-Chir., Roccatina (Perugia).

L'Olio Sasso Medicinale è stato somministrato ad una signora gestante, la quale se n'è avvantaggiata immensamente come ricostituente, facilitandone anche lo sgravio. Il neonato anch'esso se n'è giovato, venendo florido e ben pasciuto, superando l'aspettativa.

L'ho pure somministrato a giovanetta affetta da disturbi dismenstrici e da consecutiva incoercenza, — causa di forte dimagrimento ed esaurimento nervoso. Non solo è stato benissimo tollerato dallo stomaco, ma nella ennesima fase mensile si sono avvertiti minori disturbi di dismenorrea e leucorrea, i quali verranno a cessare del tutto nel seguito della cura.

Dott. FORTUNATO CAMPOROTA, Med.-Chir., Uff. San., Fraschetti di Casirovillari (Cosenza).

Per esperienza fattane in una mia bambina ed in altri dopo postumi morbose intestinali, febbri, tifo, appendiciti, stitici ostinate ecc. a preferenza di tante pillole atterose e degli inabili e talora dannosi sifonici, io non posso che lodarmi della somministrazione del suo Olio Sasso Medicinale che mi ha sempre dato dei bei pratici risultati. Essi poi viene preso senza alcun disagio, essendo gradovolissimo al palato di tutti come della mia bambina. Se potessi e avessi autorità non potrei che consigliarlo a tutti i miei colleghi a preferenza di tanti altri oli di dubbia natura.

Dott. ILARIO BA. DUCCI, medico chirurgo, Palliano (Bologna).

Ho sperimentato il vostro Olio Sasso Medicinale nella clientela privata e l'ho sperimentato nel sanatorio per le malattie nervose da me diretto. L'ho trovato utile negli ammalati debilitati ed in quelli nei quali per ostinato rifiuto di cibo, era incominciato il deperimento fisico coll'autofagia, per così dire, del tessuto adiposo. Nei melanconi, paralitici, demenziali primitivi o precoci (obfrenici), delliranti tutti, affetti da atrofie il vostro olio agisce ottimamente quale alimento grasso e i grassi sono necessari in tali condizioni mor-

bore. L'ho anche adoperato quale lassativo ed eccipiente, sempre con profitto.

L'Olio Sasso Medicinale è gradevole perché insipido ed inodoro (relativamente ad altri oli del commercio) e non viene generalmente rifiutato anche dai malati e dalle persone che hanno poca simpatia o personale disagio per le sostanze oleose. E' dunque un buon alimento per i casi in cui bisogna aumentare la produzione giornaliera di calore, ed è un buon rimedio per quelli cui i grassi siano indicati.

Prof. Dott. ENRICO MORSELLI, della R. Università di Genova, Direttore del Sanatorio «Villa Maria Pia» per le malattie nervose.

Ho sperimentato sui miei bambini il Loro pregiato Olio Sasso Medicinale e posso assicurarvi che come cura ricostituente mi ha dato i più splendidi risultati. Lo prendevano molto volentieri ed era tollerato al pari e forse meglio di altri ricostituenti già molto pregiati.

All'occasione non mancherò di far uso e far conoscere l'efficace Loro prodotto.

Dottor PIETRO BOGNINI, Medico-Chirurgo, S. Antonio d'Adda (Bergamo).

Trovo il Suo Olio Sasso Medicinale ottimo sotto qualsiasi rapporto, vuoi per la facilità con la quale è sopportato dagli stomaci più delicati, vuoi per l'efficacia sua ricostituente come purgante blando ed inodoro, vuoi per la fragranza che gli è tutta particolare. Ho consigliato ben volentieri alla clientela femminile e non ho che a lodarmi del suo ottimo preparato.

Dott. COSTANZO EINAUDI, Medico-Chirurgo, Torino, Corso Oporto, 38.

Ho sperimentato ancora il vostro Olio Sasso Medicinale nel mio bambino che andava soggetto a disturbi del tratto gastro-enterico, che si manifestavano con sintomi di diarrea profusa e ne ho avuto evidenti risultati terapeutici.

Le funzioni gastro-intestinali al sono rese normali e il bambino la brevissimo periodo di tempo ha riacquisito il suo primitivo benessere.

Io che sono in genere alleno dal raccomandare la specialità farmaceutica che ogni giorno compiono in commercio, mi son convinto ora che debbo fare un'eccezione per il vostro preparato. In vista di ciò, l'ordinerò in tutti i casi gravi di dispepsia e di esaurimento generale.

Dott. FERNANDO DI BIAGI, Medico-Chirurgo-Caudato e Ufficiale Sanitario, Cellone (Roma).

Lesi con vivo piacere nel «Corriere Sanitario» la narrazione del trionfo conseguito dal sommo Prof. Mantegazza, dell'uso dell'Olio Sasso Medicinale con tanta diligenza analizzato dal Prof. Alessandro dell'Università di Pavia.

Mi è ben gradito chiederle ora tre bottiglie grandi dell'annunciato Suo olio che vorrà spedirmi con assegno dell'importo.

Dott. BERNARDINO PANIZZA, Prof. Emerito di Medicina all'Univ. di Padova.

Ho sperimentato il vostro Olio Sasso Medicinale e trovo che oltre ad essere di gusto squisito e di facile digestione, è molto utile nel trattamento di svariati disturbi dell'apparato digerente, e specialmente della stitichezza abituale dei bambini.

Dott. FEDERICO FEDERICI, Primario Specialista per le malattie dei bambini, negli Ospedali Civili e nel Policlinico, ecc. ecc. Genova, Via Palestro, 10.

Anche questa volta ho usato il vostro Olio Sasso Medicinale in quei casi nei quali non era possibile, specialmente per il suo sapore disgustevole olio di merluzzo emulsionato o ne al piccoli bambini. Ed ho potuto constatare che il vostro prodotto non solo veniva preso con piacere grazie al suo ottimo sapore, ma veniva anche assai bene assorbito senza determinare nausea o disturbi di sorta, portando i medesimi benefici effetti dell'olio di merluzzo o delle emulsioni.

Crede quindi che faranno cosa ottima quelle madri, che volendo fare una cura ricostituente per i loro figli somministreranno a questi il vostro olio.

Dott. GIUSEPPE VEGNI, Medico-Chirurgo, Siena, Via Franciosa.

Ho sperimentato il vostro Olio Sasso Medicinale in casi di ostinata stitici e molte croniche, accompagnata da eploca denutrizione generale, a posse assicurarvi che il suo uso prolungato, non solo tollerabile ma gradevole, anche ai più difficili palati grazie alla delicatezza del suo sapore, mi ha dato risultati veramente mirabili.

Dott. G. ZANONI, Medico-Chirurgo, della R. Clinica Medica di Genova, via Palestro, 9

In vendita ovunque nelle migliori farmacie e drogherie.

UDINE-TIP. F. TOSOLINI